

S. Angelo dei Lombardi Cammino di Guglielmo il confronto al Goletto

D'Andrea a pag. 19



Verso «Il cammino di Guglielmo», confronto all'Abbazia del Goletto

S. ANGELO DEI LOMBARDI

Giulio D'Andrea

Doppio appuntamento, mercoledì prossimo, all'Abbazia del Goletto di Sant'Angelo dei Lombardi per parlare di Sud e sviluppo.

Alle 16.00 si presenta il libro di **Carlo Borgomeo** «Sud. Il Capitale che serve», edizioni Vita e Pensiero, con la presenza dell'autore. Borgomeo è presidente della **Fondazione con il Sud**, esperto di sviluppo locale e di politiche di promozione di imprenditorialità, profondo conoscitore delle dinamiche socio-economiche del Meridione d'Italia. L'incontro si tiene nella Sala San Guglielmo dell'Abbazia ed è promosso dalla Rete irpina di Cultura popolare David Sassoli, nuova realtà che già lo scorso febbraio aveva lanciato le sue attività con la presenza in Irpinia, tra gli altri, dell'ex ministro Graziano Delrio, ora senatore. Interverranno l'arcivescovo della Diocesi di Sant'Angelo-Conza-Nusco-Bisaccia, monsignor Pasquale Cascio; l'avvocato amministrativista Donato



Pennetta; il presidente della Fondazione Banco di Napoli, Orazio Abbamonte; il responsabile dell'area progetti dell'Arce Avellino, Stefano Iandiorio; il presidente del comitato Avellino di Confcooperative, Francesco Melillo. Modera l'incontro Generoso Picone. Nel volume è videnziato in particolare il tema del divario socio-economico tra Sud e Centro Nord, con una visione a tutto tondo del problema e l'indicazione di una via d'uscita. La tesi dell'autore è che, dopo i primi anni d'intervento straordinario della Cassa per il Mezzogiorno, con la realizzazione di importanti infrastrutture, la politica delle classi dirigenti si sia concentrata a tra-

sferire risorse finanziarie negli ultimi decenni generando dipendenza e sostegno assistenziale, quando si doveva e si dovrebbe investire nello sviluppo del capitale umano e sociale.

A Sant'Angelo dei Lombardi sono quindi previste anche testimonianze di giovani del territorio. E in mattinata sindaci, enti religiosi e associazioni si danno appuntamento per discutere del percorso Il Cammino di Guglielmo. Altri passi formali e sostanziali per mettere a punto ulteriori tasselli in vista di un itinerario turistico-religioso dal grande potenziale, 250 chilometri e tre regioni interessate con Basilicata e Puglia. L'incontro arriva dopo il protocollo d'intesa sottoscritto a febbraio scorso presso l'Abbazia di Montevergine. Ora si tratta di completare l'iter di adesione coinvolgendo tutti gli interessati per l'intero Cammino.

Si toccano pertanto le tre abbazie fondate da San Guglielmo nel XII secolo, seguendo il corso del fiume Ofanto (che nasce proprio in prossimità del Goletto) fino a Canosa e poi a Barletta, porto di imbarco medioevale per la Terra Santa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

